

Spese inerenti ai fini degli istituti stessi, lire 20,000.

Capitolo 64 (1921-22). Sussidi e spese per l'educazione fisica — Sussidi ed incoraggiamenti a società ginnastiche, palestre, corsi speciali — Acquisto di fucili ed attrezzi di ginnastica, premi per gare diverse — Assegno annuo a favore della Federazione ginnastica italiana, lire 44,000.

*Spese per gl'istituti di educazione, i collegi e gl'istituti dei sordo-muti.* — Capitolo 65 (1921-22). Convitti nazionali, Convitto « Principe di Napoli » in Assisi per i figli degli insegnanti elementari e Collegio-convitto « Regina Margherita » in Anagni per le orfane di detti insegnanti — Corso di complemento per le allieve istitutrici presso il Collegio « Regina Margherita » ed altri corsi complementari integrativi, di natura professionale, da aggiungersi alle scuole medie frequentate dalle convittrici del Collegio stesso — Personale di ruolo (*Spese fisse*), lire 3,796,400.

Capitolo 66 (1921-22). Assegni fissi a convitti nazionali ed a convitti provinciali e comunali — Contributo dello Stato nelle spese di mantenimento del Collegio-convitto « Principe di Napoli » in Assisi per i figli degli insegnanti elementari e del Collegio-convitto « Regina Margherita » in Anagni per le orfane di detti insegnanti — Canone annuo al seminario vescovile in Pistoia, lire 529,866.41

Capitolo 67 (1921-22). Convitti nazionali, compresi quelli delle province napoletane, istituti col decreto-legge 10 febbraio 1861. Concorso dello Stato nel loro mantenimento, lire 3,000,000.

Capitolo 68 (1921-22). Posti gratuiti e semi-gratuiti nei Convitti Nazionali — Posti di studio a favore di orfani di maestri elementari nei collegi « Principe di Napoli » in Assisi e « Regina Margherita » in Anagni a carico dei fondi della soppressa Cassa ecclesiastica articolo 25 del decreto luogotenenziale 17 febbraio 1861, n. 251 e Regio decreto 27 giugno 1897, n. 415, modificato col Regio decreto 26 gennaio 1913, n. 366 — Posti gratuiti straordinari nei Convitti nazionali e nel Convitto « Principe di Napoli » in Assisi a vantaggio di orfani di impiegati dello Stato o di cittadini benemeriti lire 199,200.

Capitolo 69 (1921-22). Educatori femminili — Personale di ruolo (*Spese fisse*), lire 851,300.

Sul capitolo 69 ha chiesto di parlare l'onorevole Tonello. Ne ha facoltà.

TONELLO. Onorevoli colleghi, come voi sapete, ci sono in Italia questi istituti

Reali o educatori Reali i cui professori compiono un lavoro simile a quello dei colleghi delle scuole medie, ma hanno condizioni economiche inferiori, perchè il loro stipendio è molto inferiore a quello della pari classe degli altri professori delle scuole medie.

Questi insegnanti, che sono benemeriti per tanti titoli, domandano che dal momento che il titolo di concorso e il lavoro sono uguali a quelli dei professori medi, sia loro fatto lo stesso trattamento e lo stesso stato giuridico.

Io credo che tale domanda risponda ad una legge di equità, e noi non potremmo certamente rifiutarci di riconoscere il loro buon diritto. Domando, quindi, in proposito schiarimenti al ministro dell'istruzione, tanto più che gli stipendi attuali si differenziano moltissimo, e di differenziano molto di più andando avanti cogli anni, durante la carriera degli insegnanti.

È perciò assolutamente necessario che la Camera sani questa ingiustizia affinché anche questa schiera d'insegnanti veda riconosciuta dal Governo e dalla Camera l'opera sua.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Piva. Ne ha facoltà.

PIVA. Mi associo alle considerazioni fatte dal collega Tonello anche per altre ragioni; perchè oltre ad avere l'obbligo dell'insegnamento, questi insegnanti sono anche obbligati alla custodia delle alunne, e per conseguenza questo lavoro deve avere una speciale retribuzione.

Quindi faccio viva raccomandazione al ministro dell'istruzione pubblica affinché voglia esaminare la questione e vedere se non sia il caso di parificare questi insegnanti a quelli delle scuole medie, tanto più che in alcuni di questi educatori abbiamo già trasformato le scuole interne in scuole complementari femminili. Non ci sarebbe quindi nessuna ragione di far loro un trattamento diverso.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dell'istruzione.

ANILE, *ministro dell'istruzione pubblica.* Su questa proposta c'è un progetto di riforma presentato dalla Federazione degli insegnanti medi. Io prometto di prenderlo in considerazione, perchè riconosco che la questione è molto importante.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

MANCINI AUGUSTO, *relatore.* Non ho nulla da aggiungere: nella relazione del bi-